



Come difendersi da servizi ed abbonamenti non richiesti: il Barring Sms o Blacklist!

Cliccando su un banner pubblicitario presente in un'applicazione Android, si viene iscritto in automatico, senza l'inserimento di alcun dato, ad un sito per il download di giochi a pagamento. Non sottovalutate la possibilità che anche a voi possa succedere una cosa simile! Quando chiamate il call center, potete chiedere di farvi disattivare eventuali abbonamenti già attivi.

Tutti i gestori di telefonia mobile (reali o virtuali) stipulano accordi con dei provider di servizi esterni che forniscono i famosi e famigerati servizi a sovrapprezzo: sono i cosiddetti SMS/MMS a valore aggiunto, detti anche a sovrapprezzo, noti pure come servizi VAS, o SMS Premium. Insomma, si tratta dei cosiddetti "SMS/MMS a pagamento in decade 4x" (nello specifico le decadi interessate sono: 43, 44, 46, 47, 48 e 49).

Da anni il Web e le varie associazioni di consumatori raccolgono le lamentele di svariati utenti a cui questi servizi sono stati attivati indebitamente, cioè senza il loro esplicito consenso.

Questi abbonamenti prosciugano inesorabilmente il credito delle utenze su cui sono attivi (la frequenza di ricezione è settimanale e la quantità e i costi possono variare da 50 cent. a sms 2-3 volte a settimana, fino a 5 euro a sms, sempre con cadenza settimanale) fino a che non vengono disattivati dagli ignari utenti che li hanno sulla propria linea senza averli mai richiesti.

Esiste una sintassi universale per disattivare questi servizi che è "STOP", da inviare al mittente da cui si ricevono questi sms. E in genere questa sintassi funziona, ma non sempre purtroppo, e allora ecco che ai malcapitati utenti non resta che rivolgersi ai propri operatori per farsi disattivare il servizio, e a volte, anche così, la disattivazione può essere difficoltosa e non immediata. E in tutto questo il credito che fine fa? Viene prosciugato, corroso da questi abbonamenti fino a che non vengono disattivati, con tutti i disagi e i danni che ne conseguono per i clienti fruitori dell'utenza.

Ecco cosa fare per cercare di tutelarsi, prevenire o arginare il problema:

- 1)** Non fornire mai il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte di società terze al proprio operatore mobile.
- 2)** Non rispondere mai ad sms ricevuti da numeri brevi con testo dubbio o ambiguo che invitano a rispondere per scaricare loghi, suonerie o quant'altro.
- 3)** Non cliccare su banner pubblicitari poco chiari durante la navigazione internet con la propria sim.
- 4)** Se vi accorgete di aver attivo uno di questi servizi, rispondete al mittente dell'sms a pagamento scrivendo STOP, che è la sintassi universale di disattivazione.
- 5)** **Se non siete riusciti a disattivare da soli il servizio, oppure volete tutelarvi a scopo preventivo, chiamate il servizio clienti del vostro operatore e chiedete l'attivazione (completamente gratuita) del Barring sms o Blacklist (a seconda di come viene chiamato dai vari gestori), cioè del blocco degli sms a pagamento in decade 4.**

- Qui trovate il Codice di Condotta per l'offerta dei servizi a sovrapprezzo sottoscritta dai gestori di telefonia mobile e dai provider esterni loro partner commerciali:

www.tim.it/showfile/132154.pdf

- Qui trovate l'elenco dei partner di Tim (e degli altri gestori) che forniscono servizi a contenuto con sms a sovrapprezzo. Nel PDF sono anche presenti i nomi di questi fornitori, i numeri dei loro call center e dei mittenti degli sms a sovrapprezzo:

www.tim.it/showfile/121435.pdf

Come richiedere il Barring sms o Blacklist:

- **TIM:** chiamate il 119 e chiedete all'operatore di mettere il vostro numero in "Black List".

- **Vodafone:** chiamate il 190 e chiedete all'operatore il "Barring Sms".

- **Wind:** chiamate il 155 e richiedete il "Blocco dei servizi a sovrapprezzo" (può essere totale, cioè chiamate 899, 166 + sms in decade 4, oppure parziale: solo chiamate vs 899-166 ecc o solo sms in decade 4).

- **H3g:** chiamate il 133 e fatevi attivare il "Barring sms".

- **Postemobile:** richiedere il "Blocco dei servizi a sovrapprezzo" e la disattivazione della decade 4 dovete accedere al sito poste.it compilare il modulo che il modulo e rispedirlo, via fax o posta tradizionale. Il modulo dopo averlo compilato con allegata una copia di un documento di identità via fax al numero verde **800.242.626** o tramite posta a **PosteMobile S.p.A. Casella Postale 3000 – 37138 Verona (VR)**. Si può richiedere di Bloccare/sbloccare le chiamate verso archi di numerazioni 894, 895, 899, 166 144.

Modulo disattivazione Postemobile :

<http://www.postemobile.it/Assistenza/Moduli/Richiesta di Blocco Sblocco Servizi a sovrapprezzo2011.pdf>

Barring sms o Blacklist ha solo un inconveniente: blocca anche gli sms della carta di credito e della banca, perchè anche questi sms solitamente sono a pagamento. Si può ovviare al problema ricevendo questi sms su un altro numero telefonico, magari uno secondario, in cui non c'è il Barring sms o Blacklist.



Cosa fare in caso di truffa Telefonica

E se si cade vittima dei tranelli, che fare? Poco, nella maggior parte dei casi: in genere, i server risiedono all'estero, molto spesso negli Stati Uniti ma anche in sperduti atolli del Pacifico, ed è quindi difficile rivalersi, ma anche solo risalire all'autore dell'abuso. "Una volta si dava la colpa alla Telecom, che adesso si è organizzata, monitorizza il traffico telefonico e avvisa gli utenti se si verificano anomalie rispetto al traffico medio. Nel caso in cui si riesca a individuare il provider, dal punto di vista legale scatta la tutela chiedendo l'intervento dell'ufficio per la pubblicità ingannevole dell'antitrust. Comunque, in caso di truffa conviene fare una segnalazione al garante delle comunicazioni, che tiene una sorta di "libro degli orrori". Ma per ora, l'unico rimedio è l'internetizzazione degli italiani". In caso di necessità, comunque, è bene ricordarsi che esistono istituzioni preposte alla tutela dei cittadini, e che

si può chiedere il loro intervento: è possibile entrare in contatto con la Polizia Postale e delle Comunicazioni o semplicemente compilare un modulo scaricabile all'indirizzo http://www2.agcom.it/documenti/modulo_d.pdf , che serve per la segnalazione degli abusi.

Oggi, grazie a una delibera del Garante per le Comunicazioni, le compagnie telefoniche sono obbligate a soddisfare le richieste di quegli utenti che non vogliono accedere ai servizi a pagamento. “Attenzione, però bisogna tenere presente che i numeri a pagamento sono tantissimi. Inoltre, la procedura non è automatica: bisogna mandare una raccomandata con ricevuta di ritorno, ma accade spesso che le compagnie non ottemperino. In tal caso, bisogna richiedere l'intervento in conciliazione di un giudice di pace. ”.